

La Borsa dello sport spettacolo

Nel pianeta calcio una stagione piena di «buchi»: calano spettatori e gli incassi sono in ribasso nonostante l'aumento dei biglietti

Molti club penalizzati dai lavori negli stadi mondiali: Lazio, Roma e Fiorentina le più salassate Sorpresa: il Milan perde pubblico

La colonna del Totocalcio ancora a 600 lire. Il «ritocco» a settembre

Caro schedina Coni stoppato: niente aumento

In rosso l'Azienda del pallone

Il bilancio del pianeta calcio è nuovamente in rosso. Gli spettatori negli stadi sono infatti calati: rispetto alla stagione 1988-'89 ben 400.000 persone hanno disertato in massa gli stadi mentre nella hit-parade degli incassi il «buco» è di oltre tre miliardi di lire.

GIULIANO ANTOGNOLI

ROMA. Passiamo in rassegna alcune cifre del campionato di serie A. Leggendo insieme qual è il responso. La stagione 88-'89 fece registrare una certa inversione di tendenza, rispetto agli anni passati, per quanto riguardava spettatori (paganti + abbonati) e incassi. Ciò che «voci» di bilancio chiusero in attivo. Ci fu chi gridò al miracolo, dimenticando, però, che i raffronti non potevano essere omogenei.

passare in rassegna quanto è avvenuto per la società delle 12 città che dall'8 giugno prossimo ospiteranno i Mondiali. Le perdite maggiori, causate dai lavori negli stadi, quanto a incassi e spettatori, le hanno subite Roma, Fiorentina e Lazio: ma il calo degli spettatori ha coinvolto anche Milan e Inter, Napoli e Udinese (le tabelle parlano chiaro). Ora, i quattro Totomondiali frutteranno, quale indennizzo, a ciascuna delle dodici società dai 7 agli 8 miliardi di lire (la Roma ne ha chiesti 25). Ne consegue che i presidenti di società (e non soltanto i 12 in questione), avvanzeranno ulteriori pretese verso Federcalcio, Lega e Coni.

Table: Genova, un'intera città in tribuna. SPETTATORI (paganti + abbonati). Columns: SOCIETA, Stagione '88-'89, Stagione '89-'90, Differenze.

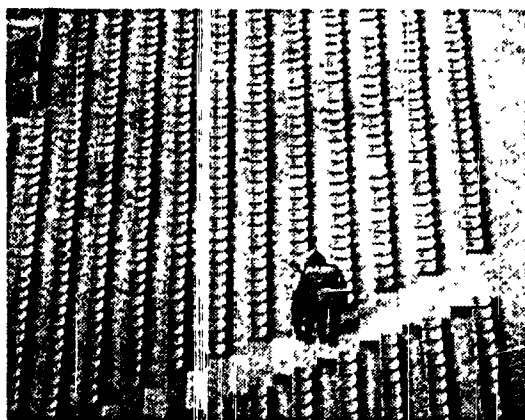
Table: Anche Bari s'affaccia tra i «ricchi». INCASSI (paganti + abbonati). Columns: SOCIETA, Stagione '88-'89, Stagione '89-'90, Differenze.

N.B. - Le cifre si intendono espresse in milioni di lire.

passando da 180 a 240 miliardi per i campionati di A e B, e Coppa Italia (escluse le coppe europee, mentre la FI è già di Re Silvio).

trovare di fronte a un black-out per i campionati di A e B, e Coppa Italia (escluse le coppe europee, mentre la FI è già di Re Silvio).

stando ai piani della Lega, 24 partite - tra A e B - saranno trasmesse il sabato in diretta tv: 10 partite di Coppa Italia sarebbero posticipate di un giorno (si giocherebbero il giovedì), oppure nelle prime fasi di agosto anche di lunedì.



Una parabola discendente

Table: SPETTATORI E INCASSI (16 squadre, 30 giornate). Columns: Stagione, Paganti + abbonati, Totale incassi.

Table: SPETTATORI E INCASSI (18 squadre, 34 giornate). Columns: Stagione, Paganti + abbonati, Totale incassi.

NEDOCANETTI

ROMA. Per ora il ministro delle Finanze ha risposto «no». Di aumento della schedina non se ne parla. Il Coni aveva, in via informale, avanzato la richiesta di portare da 600 a 700 lire il costo di ogni colonna (1400 la schedina), ma, per il governo, non è aria. In un primo tempo si pensava ad un esperimento con le quattro schedine collegate ai Mondiali, per poi generalizzare l'aumento con il nuovo campionato. Pare che alla richiesta di Argo Gaspari, il ministro Riforma abbia osservato che non è questo il momento adatto per aggiungere un altro aumento ai molti che già sono piombati o piomberanno presto sulla testa degli italiani.

Basket. L'effetto Messaggero nella capitale ha provocato il tutto esaurito al Palaeur Il boom vanificato da realtà negative come Napoli, Caserta e dal trend della provincia

Edizione straordinaria a Roma

LEONARDO IANNACCI

ROMA. Radiografia di un anno vissuto all'ombra dei canestrini. Ecco il bilancio di otto lunghi mesi di basket: spettatori, incassi, tutti i dati delle trentadue società di serie A. Dai fasti del neocampione Messaggero che guida la classifica delle presenze, alla cenerentola Teorema Tour Arese, «maggia nera» nella speciale classifica con appena 90 (!) spettatori per partita. Eppure, il bilancio è numericamente positivo. Dopo la netta flessione di pubblico della stagione 1988-'89, gli spettatori sono aumentati (1.652.322 contro 1.543.218) mentre gli incassi hanno toccato il tetto dei 21 miliardi che «frantumano» i 18 e passa registri dodici mesi fa. Questi dati si riferiscono alla stagione regolare: le cifre definitive, che tengono conto anche dei play-off, dei play-out e della Coppa Italia, e che sono per ora soltanto indicative non essendo la Lega in grado di fornire quelle ufficiali, si annunciano da record: le presenze dovrebbero superare abbondantemente il tetto dei due milioni di spettatori.

Un nuovo «boom» del basket? Un altro salto in avanti dello sport che registra comunque (tra le discipline di squadra) il più alto indice di gradimento dopo il calcio? Le cifre, le arde cifre sembrano indicare infatti una nuova inversione di rotta nei gusti del pubblico che l'anno scorso aveva disertato i palazzetti segnando un 5% in meno in fatto di presenze piuttosto allarmante. Quest'anno gli spettatori sono aumentati del 5,10% in serie A1 e del 10,21% in A2. In A1, però, il grande incremento di spettatori nei palazzetti è dovuto unicamente all'ingresso del Messaggero in basket. La squadra romana, l'anno scorso sull'orlo della retrocessione e abbandonata dal suo pubblico (appena 4.400 per partita), ha praticamente raddoppiato le presenze, richiamando in media 8.400 spettatori al Palaeur. Altre squadre, però, perdono presenze: Caserta, Treviso, la derelitta Desio e, soprattutto, Napoli che ha una percentuale negativa del -32. Il Messaggero capeggia la classifica complessiva degli spettatori (oltre 125.000) ma è soltanto al sesto posto in quella degli incassi dove la «ricca» Krorr Bologna precede l'Arimo, la Philips (amata anche in una stagione per lei disastrosa), la Benetton e la Scavolini.

La Scavolini. L'altra faccia del nuovo «corso», una realtà distante anni luce dai fasti del basket di vertice si chiama Arese: una società costretta a giocare a Cantù, in un palazzetto non suo e con un bilancio desolante negli incassi totali della stagione regolare: 72 milioni, la stessa cifra che la Knorr incassa in una sola partita di campionato. Anche per questo, parlare di nuovo «boom» sembra fin troppo ottimistico.

Alla fine della regular season, però, nessun club ha poi insistito visto il successo che il pallavolo aveva riscosso. Il pubblico nei palazzetti è aumentato di oltre il 20% rispetto al campionato precedente e gli incassi di quasi il 30%. Nella regular season il totale degli incassi supera i due miliardi di lire, cifra a record per il pallavolo italiano. Con l'ingresso di tre potenti gruppi finanziari (Cardini, Brusconi e Benetton) il volley sta velocemente cambiando. Basti pensare che per un solo giocatore (Andrea Zorzi) la Mediolanum di Milano ha speso oltre due miliardi (budget complessivo delle società più blasonate nella passata stagione). Il volley cambia, dicevamo, e le piccole società si trovano nei guai per gli elevatissimi costi della massima serie. Tutto questo a dimostrazione che il pallavolo italiano non è ancora pronto per un tale salto: che fine faranno i piccoli club come Falconara, Agrigento e Reggio Emilia? L.B.

Pallavolo. Record e molte ombre

L'agonia dei mini-club nei mesi del boom

ROMA. È finita certo meglio di come era iniziata. Ma il pallavolo italiano aveva affrontato questa stagione tra le polemiche, nemmeno troppo veementi, sui troppi impegni della nazionale, campione d'Europa, e lo spostamento dal sabato alla domenica per gli impegni del campionato. I tornei più critici: World Cup e Gran Galà che spezzavano il toro più ricco e famoso nel mondo. L'Alpitour di Cuneo, aveva addirittura minacciato di ricorrere al Tar sostenendo che il campionato era falso.

un solo giocatore (Andrea Zorzi) la Mediolanum di Milano ha speso oltre due miliardi (budget complessivo delle società più blasonate nella passata stagione). Il volley cambia, dicevamo, e le piccole società si trovano nei guai per gli elevatissimi costi della massima serie. Tutto questo a dimostrazione che il pallavolo italiano non è ancora pronto per un tale salto: che fine faranno i piccoli club come Falconara, Agrigento e Reggio Emilia? L.B.

Bologna, un salotto sempre pieno

Table: SERIE A1 (incassi) 1989-'90 vs 1988-'89. Lists teams like KNORR, ARIMO, PHILIPS, BENETTON, SCAVOLINI, IL MESSAGGERO, ENIMONT, RIUNITE, RANGER, VIOLA, PANAPESCA, PHONOLA, ROBERTS, VISMARA, PAINI, IRGE.

Serie A2

Table: SERIE A2 1989-'90 vs 1988-'89. Lists teams like GLAXO, KLEENEX, STEFANEL, GARESSIO, JOLLY, POPOLARE, IPIFIM, ANNABELLA, S. BENEDETTO, HITACHI, ALNO, MARR, FILODORO, PAINI, BRAGA, TEOREMA TOUR.

Arese, un deserto sotto canestro

Table: SERIE A1 (spettatori) 1989-'90 vs 1988-'89. Lists teams like IL MESSAGGERO, KNORR, PHILIPS, BENETTON, ARIMO, PHONOLA, SCAVOLINI, ENIMONT, RANGER, RIUNITE, VIOLA, PANAPESCA, ROBERTS, VISMARA, PAINI, IRGE.

Serie A2

Table: SERIE A2 1989-'90 vs 1988-'89. Lists teams like GLAXO, JOLLY, GARESSIO, STEFANEL, KLEENEX, IPIFIM, POPOLARE, S. BENEDETTO, ANNABELLA, FANTONI, FILODORO, BRAGA, ALNO, MARR, HITACHI, TEOREMA TOUR.

A Milano Berlusconi tira

Table: SERIE A1 1989-'90 vs 1988-'89. Lists teams like PHILIPS MODENA, MAXICONO PARMA, ALPITOUR CUNEO, SISLEY TREVISO, BUFFETTI BOLOGNA, EUROSSTYLE MONTICHIARI, CONAD RAVENNA, OLIO VENTURI SPOLETO, MEDIOLANUM MILANO, SERNAGIOTTO PADOVA, VBC BATTIPAGLIA, EL CHARRO FALCONARA, TERME ACIREALE CATANIA, GABBIANO MANTOVA.

Cuneo, affari d'oro sottorete

Table: SERIE A1 1989-'90 vs 1988-'89. Lists teams like PHILIPS MODENA, ALPITOUR CUNEO, EUROSSTYLE MONTICHIARI, OLIO VENTURI SPOLETO, SISLEY TREVISO, MEDIOLANUM MILANO, MAXICONO PARMA, CHARRO FALCONARA, CONAD RAVENNA, SERNAGIOTTO PADOVA, TERME ACIREALE CATANI, BUFFETTI BOLOGNA, BC BATTIPAGLIA, GABBIANO MANTOVA.